

Maggio 1983 ☆☆☆ Svizzera

VISITA AL PARCO GLACIALE DI LUCERNA



Un argomento discusso in sede, una gita programmata esclusivamente per i soci per stimolare l'interesse e la conoscenza glaciale in tutte le sue varie manifestazioni. Non è certo entusiasmante una partenza come questa gita, da due giorni piove e questa mattina il tempo non migliora, fedelmente uguale a ieri. Rassegnati si parte ugualmente; ore 6 da piazza Trento, dopo aver controllato i documenti Necessari per la frontiera di Chiasso; tutto in regola e si parte alla volta di Como. Superata la dogana, si prende l'autostrada per Airolo, ultimo paese prima del traforo del Gottardo e qui si effettua una prima sosta. Si riparte attraversando la lunga galleria e allo sbocco d'Ardermat, con stupore notiamo un Leggero cambiamento: non piove e nel cielo qualche squarcio di sereno si fa notare.

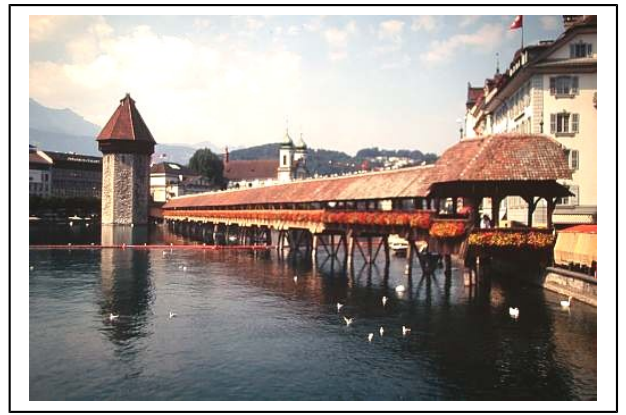
Ore 10.10 siamo a Lucerna e un sole , un cielo azzurro ci attende, sembra un 'altro mondo. Chiediamo informazioni riguardante l'ubicazione del parco delle marmitte e velocemente Cc dirigiamo verso l'entrata. Da buoni svizzeri non concedono sconti sul biglietto d'entrata, passiamo all'interno dove si possono osservare marmitte glaciali di varie dimensioni e forme, alcune incise più profondamente altre meno, un percorso ben studiato, forse la tettoia di copertura lo rendono un po' buio e tetro.



✧ Il Titlis è il parco glaciale più alto e il paradiso dello sci e dello snowboard più importante della Svizzera centrale. Il parco glaciale del Titlis e la seggiovia «Ice Flyer» a 3000 m d'altitudine sono un autentico eldorado per gli appassionati delle discese, con gli sci o con qualsiasi altro attrezzo da discesa messo a disposizione gratuitamente dei principianti o dei patiti dell'avventura. Il Titlis propone anche un parco di free

style, una grotta di ghiaccio e numerose possibilità per passeggiate.

All'uscita si visita la città di Lucerna, gironzolando per vecchie strade, cercando angoli caratteristici, osservando vecchi palazzi imponenti in uno stile neoclassico; alcuni soci ne approfittano per scattare foto per il concorso fotografico. Si raggiunge il pullman posteggiato presso i giardini della nuova Lucerna, si parte con 1 ora di anticipo e il motivo è: percorrendo la strada lungo i vari laghi della zona, ci si può fermare nei punti strategici per ammirare un panorama bello e molto paesaggistico, ciò che madre natura ci offre



- ✧ Una visita di Lucerna non può che partire dal Kappellbrucke, lo splendido ponte coperto in legno, del XIV secolo, ricostruito dopo che un incendio l'aveva in gran parte distrutto. La torre ottagonale sull'acqua, ancor più antica del ponte, servì in epoche successive da prigione, archivio, stanza della tortura e stanza del tesoro.. Il monumento costituiva una parte importante del sistema difensivo urbano, comprendente anche imponenti mura. A metà della sua lunghezza sorge l'imponente torre ottagonale, detta Torre dell'Acqua, un tempo prigione, archivio e camera del tesoro. All'estremità est del ponte si sbucca nel Rathausquai, di fronte la chiesa di San Pietro: è uno dei quartieri più eleganti di Lucerna, dove si trovano bar, alberghi e case con grandi arcate. Seguendo la Kornmarktgassee si arriva al Kornmarkt (piazza del mercato del grano), in cui si trova l'Altes Rathaus (antico municipio), palazzo seicentesco affiancato da una torre del '500. Al di là incontreremo il Museo di Storia Naturale. Per la Reussteg, che costeggia il fiume, si giunge poi ad un altro importante simbolo di Lucerna, la chiesa barocca dei Gesuiti e quindi al Palazzo del Governo. Volendo, si può arrivare all'Hofkirche, la cattedrale dedicata a San Leodegario: dell'originale medioevale restano solo i due slanciati campanili, mentre la facciata è seicentesca; all'interno, un organo del 1639. Seguendo la Lowerstrasse si giunge alla Lowenplatz (dov'è il Palazzo del Panorama con un gigantesco dipinto di Castres); da qui, per la Denkmalstrasse, si raggiunge il Giardino del Ghiacciaio, preceduto dal Monumento del Leone, scultura del XIX secolo ricavata dalla viva roccia e dedicata alle guardie svizzere cadute durante la rivoluzione del 1792. Il Giardino del Ghiacciaio fu scoperto nel 1872, ed è oggi monumento d'importanza nazionale. Si tratta del letto di un antichissimo ghiacciaio, dove sono visibili massi erratici e trentadue Marmite dei Giganti scavate dal torrente originato dal disgelo. Nell'annesso museo si trovano belle raccolte geologiche, paleontologiche e vari plastici, compreso quello della Svizzera centrale, realizzato nel XVIII secolo. Alcune camere del palazzo che ospita il museo sono arredate in stile d'epoca, con mobili antichi, quadri e suppellettili. Dal museo è poi possibile raggiungere la cinta di mura (1350-1408), della quale restano nove torri (alcune restaurate e accessibili al pubblico nel periodo estivo) e qualche tratto di notevole altezza. ✧

Il tempo è tiranno e bisogna affrettarsi per ripartire; il tempo è buono fino ad Anterman dopo la Galleria del Gottardo ma ad Airola cambia e la pioggia arriva insistente e noiosa, a Monza hanno detto che per tutta la giornata è piovuto in continuazione e noi fortunati abbiamo avuto sole e cielo sereno. La fortuna ci ha assistito e questo lo terremo sempre presente.

Alla prossima gita!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!